



MOSAICO

PERIODICO SEMESTRALE DELLA CASA DON ORIONE DI TREBASELEGHE

N. 1/2021 Anno XXIII

Registrato il 10 maggio 2006 presso il Tribunale di Padova, n. 1999 - Direttore Responsabile: Rigo Giuseppe
Poste italiane spa Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - Conv. in legge 27.02.2004, n. 46, art. 1, comma 1, NE/PD
N° ROC n° 6347 del 22.11.2012

Casa Don Orione Via Don Orione 37/A - 35010 TREBASELEGHE (PD) Tel. 049.9386422, Fax 049.9386501
CCP. 11537354 E-mail: info@casadonorione.it

Editore: Provincia Religiosa S. Marziano

Redazione: Don Giuseppe Rigo, Don Bruno Libralesso, Camilla Casarin

Hanno collaborato: Nilsson Siv, Alessandra Desiderà, Pio Simionato

Stampa: Grafica6 di Pizzoli & c. snc - Scandolara (TV)



ANNO 2021, Estate di speranza

Cari Amici, siamo usciti, almeno per adesso e speriamo per sempre, dalla terribile pandemia scatenata dal covid19 che ha causato, anche nella nostra Casa, tanta sofferenza e purtroppo tanti decessi.

Col mese di maggio siamo tornati tutti, Ospiti e Lavoratori, a essere completamente liberi dal contagio e quasi tutti vaccinati. Pertanto la nostra Struttura è ritornata zona verde. Tuttavia restiamo ancora prudenti e seguiamo rigorosamente le norme sanitarie e comportamentali che ci vengono date dal Ministero della Sanità Nazionale, dalla Regione Veneto e dalla USLL 6.

A seconda delle disposizioni governative, ci stiamo organizzando per concedere ai parenti la giusta opportunità di accedere alla Struttura per incontrare i loro cari, ma sempre nell'osservanza rigorosa delle norme stabilite. La prudenza, che secondo alcuni ci porta ad essere un po' restrittivi, ci viene suggerita dalla necessità di difendere i nostri cari Ospiti da una pandemia non del tutto scomparsa e che quindi può far insorgere nuovi focolai di contagio. Appena le Autorità Sanitarie ci daranno la possibilità di eliminare ogni barriera e ogni distanziamento, lo faremo con grande gioia. Capiamo anche noi, e molto bene,

la sofferenza psicologica, più che fisica, di non poter manifestare alle persone care il nostro affetto con un caldo abbraccio. Ma oltre ad usare tutta la prudenza umana possibile, ci affidiamo quotidianamente alla protezione della Madonna della salute e alla bontà Divina, pregando affinché ci liberino definitivamente da questo terribile virus, in modo che tutti possiamo tornare a una vita normale, una vita più tranquilla e serena.

*Il Direttore Don Bruno Libralesso,
la Comunità Religiosa della Casa Don
Orione, unitamente a tutti i Dipendenti,
augurano tanta buona salute e tutto il bene
possibile e desiderabile.*



LAVORI IN CORSO:

l'ampliamento del reparto Madonna dell'Equilibrio

Madonna dell'Equilibrio è il reparto più recente della casa don Orione sorto nel 2014 per ospitare persone anziane con problematiche di disorientamento cognitivo grave, che necessitano di un ambiente sicuro e protetto. La richiesta di ospitalità sempre più frequente da parte del territorio ci spinse alcuni anni fa a pensare a questa soluzione e ci portò a realizzare questo piccolo reparto che attualmente ospita 15 persone.

Negli anni si vide che il nucleo abitativo rispondeva alle necessità di sicurezza e cura delle persone, ma gli ambienti risultavano poco spaziosi per garantire il bisogno di movimento e di libertà che gli ospiti richiedevano.

Per tale motivo tra il 2018 e il 2020 si è pensato a un ampliamento, che ha rinnovato gli spazi interni, ma anche quelli esterni del reparto. È stata ampliata la sala del soggiorno, si è creata una piccola saletta ossia una "soft-room" per soddisfare il bisogno di tranquillità nei momenti di agitazione e si è ricavato un nuovo giardino Alzheimer. Il tutto con notevole beneficio per gli ospiti che vi risiedono, che hanno potuto godere di questi miglioramenti sul piano fisico-motorio, ma anche psicologico.

Anche per il personale avere a disposizione un ambiente familiare, ma allo stesso tempo protetto, che compensa il deficit intellettivo, adattandosi alle necessità delle persone attraverso ambienti terapeutici, scansione delle attività, ritmi di vita flessibili e familiari è risultato un ottimo rimedio per garantire qualità nella cura e nell'assistenza.



A cura di C.C.





Supplemento del Mosaico della Casa Don Orione

n. 9 Giugno 2021 Anno X

FORMAZIONE IN CASA DON ORIONE



Il Covid sembra aver ingessato le nostre vite in un fotogramma dalle tinte scure. Tanti i no e i divieti imposti che hanno rivoluzionato il nostro modo di vivere e di fare progetti futuri. Tanti i limiti imposti o autoimposti per far fronte a questa terribile pandemia. Ma il Covid non ha fermato la formazione interna rivolta a tutto il Personale dell'Opera e della Cooperativa KCS Live. Non l'ha fermata perché mai come oggi c'è la necessità di rendere pratiche le parole del nostro Santo Fondatore: "essere alla testa dei tempi". È proprio per conoscere sempre più, per perseguire il miglioramento continuo e la crescita professionale che la Casa don Orione ha organizzato nel 2020 molti corsi di formazione, che sono stati tenuti in modalità on line per rispettare le normative vigenti. I corsi del 2020 hanno avuto come tematica predominante il Covid 19 nelle sue tante sfaccettature. Abbia-

mo lavorato per formarci sul corretto utilizzo dei DPI Dispositivi di Protezione Individuale con la dott.ssa Pavin. Inoltre il Personale tutto è stato formato grazie al Corso che approfondiva le tematiche relative al contenimento del propagarsi del virus realizzato dalla Regione Veneto

Abbiamo anche guardato il virus partendo dalle sue sfaccettature emotive forti della convinzione che più ne sappiamo più riusciamo a trovare delle strategie per adattarci ai nuovi modi di vita con maggior consapevolezza e strumenti.

Ma oltre a ciò non è stata dimenticata tutta la formazione che ci caratterizza da sempre e quindi la nostra logopedista Monica Mezzalira ha formato il Personale sul tema della disfagia e parallelamente il dott. Davide Gandini e don Giovanni Carollo, della Provincia Religiosa, hanno continuato a fornirci spunti di riflessione partendo dal

Vangelo e dalla testimonianza di san Luigi Orione.

Tutta la formazione 2020, così come quella che stiamo realizzando nel 2021, ha uno scopo primo ovvero quello di prepararci a lavorare sempre meglio e sempre con capacità più accresciute per i nostri Ospiti. Ha lo scopo di mettere al centro la persona anziana per comprenderla sempre più in quelli che sono i suoi bisogni fondamentali e per garantirle una qualità di Vita rispettosa dell'unicità di ciascuno. Partendo da questo presupposto la formazione del 2021 mira ad approfondire i temi del lavoro di squadra, già in parte iniziati nel 2020, pur mantenendosi ancora centrata sulle tematiche relative al Covid e non ultimo offrendo la possibilità di un supporto emotivo al Personale che ha lavorato in modo encomiabile in questi mesi.

A cura di AD e PS



VA DOVE TI PORTA IL CUORE... RICORDIAMO I NOSTRI CARI

È passato più di un anno da quando il covid ha fatto comparsa in Italia. Nel numero precedente del nostro giornalino avevamo eluso questo argomento in quanto la nostra casa era stata dispensata dal contagio. Purtroppo la seconda ondata non ci ha lasciato via di scampo e il virus ci ha toccato da vicino, i contagi sono stati numerosi sia tra gli ospiti che tra il personale. Un'esperienza difficile e complicata, il covid è stato presente per circa tre mesi (da novembre a gennaio) senza lasciarci tregua e portandosi via tante persone care.

Ecco perché questo breve articolo dal titolo: "Va dove ti porta il cuore". Per noi non è solo il titolo di un famoso libro di Susanna Tamaro, ma un pensiero che illustra bene i nostri sentimenti e stati d'animo dopo questa triste esperienza. Si perché il nostro cuore ci riporta a ricordare ancora le persone che abbiamo lasciato, con le quali abbiamo lottato con

tutte le forze, ma per le quali non ci è stato possibile vincere la battaglia e le abbiamo salutate con grande dolore; per alcune di esse addirittura non ci è stato possibile salutarle

perché ricoverate in ospedale. In questo articolo le vogliamo allora ricordare e abbracciare tutte. La morte è un'esperienza a noi molto vicina, in quanto lavorando in questo contesto l'abbiamo tante volte elaborata, ma mai come quest'anno l'abbiamo così spesso incontrata e combattuta ad armi impari.

È sopraggiunta in modo sleale, senza dare la possibilità di difendere, (nonostante le tante



attenzioni e i tanti dispositivi) e di proteggere i nostri anziani più fragili. È stata spesso la sola protagonista nel momento del passaggio, senza permettere ai familiari

la vicinanza che questo delicato momento ogni persona si augura. Ecco allora i nomi di queste persone care che ci hanno lasciato in questi tre mesi: Ballan Gino, Beccegato Angelo, Berton Flora, Bortolato don Ivone, Brigo Nerina, Busato Nerina, Callegaro Luigi, Calore Silvana, Camapanale Addolorata, Carraro Flora, Casarin Aldo, Celin Carlo, Conzon Fidalma Conti Carlo, Dalle Fratte Luigino, Fior Maria, Gamaba Maria, Ghedin Antonio, Heltiu Eugenia, Madella Maria, Marazzato Giuseppina, Monastro Giuseppe, Munron Mario, Pattaro Giuna, Pavan Giuseppe, Pellizzon Emilio, Pigozzo Bice, Salvalaggio Maria, Scantamburlo Bertilla, Simoncelli Ersilia, Stocco Maria, Tagliapietra Romeo, Trapella Clara, Tremeschin Giovanni, Vanin Maflda, Volpato Maria, Volpato Zita, Zamprogan Maria, Zilio Moreno.

A cura di C.C





UN RICORDO PARTICOLARE A DON IVONE BORTOLATO

Tanti i saluti da parte di operatori, parenti, amici ci sono giunti per ricordare don Ivone Bortolato il quale è salito alla casa del Padre e sempre a causa del covid non ci è stato possibile salutare come molti avrebbero voluto e come lui era solito fare spontaneamente con tutti, quando lo si incontrava. Lo ricordiamo con questa poesia scritta da Silvio Gallo (ospite della nostra struttura).

Poesia

*Vergine Maria
che hai amato,
un uomo di Dio...
con l'evangelico
amore come ministro
del Divino Vangelo
hai chiamato in Paradiso,
Don Ivone...
nel passaggio
dalla vita terrena
all'eternità.*



LA VITA ETERNA (Sant'Agostino)

Se mi ami non piangere! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami. Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinita bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto. Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fugace e limitato. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto. Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così! Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine, pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, dove ci disetteremo insieme, nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità. Non piangere più, se veramente mi ami!





VISITA DEL VESCOVO

Con grande sorpresa nel mese di maggio abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita apostolica di **Monsignor Giovanni D'Ercole**, sacerdote del don Orione e Vescovo Emerito di Ascoli Piceno. Una presenza discreta, ma ricca di carisma e spiritualità.



ATTIVITÀ CULTURALE IN COLLABORAZIONE CON L'AUSER DI PIOMBINO DESE

Una mini pseudo esperienza di D.A.D (didattica a distanza) anche in casa don Orione; la voglia di conoscenza e di scambio non si è fermata. Grazie ai volontari dell'associazione Auser di Piombino Dese alcuni nostri ospiti

hanno potuto sperimentare l'utilizzo della tecnologia per seguire delle mini conferenze on line. Un'esperienza nuova, soprattutto per la modalità di conduzione, che ha entusiasmato e incuriosito i partecipanti, testando in via diretta l'importanza della tecnologia per interagire con gli altri in questo periodo di chiusura. Ringraziamo i volontari che ci hanno offerto questa opportunità di collaborazione,

mettendo a disposizione il loro tempo e la loro esperienza nel condividere letture e approfondimenti esperienziali su temi inerenti il nostro territorio.



GRAZIE PER GLI AUGURI

Ringraziamo l'amministrazione Comunale e gli alunni della scuola elementare di Trebaseleghe per gli omaggi floreali e i lavoretti pasquali che hanno ravvivato di colore e freschezza la nostra casa.

Un bulbo di giacinto, fiore che simboleggia allegria e vivacità, sentimenti da coltivare nel nostro cuore; tanti bigliettini



augurali colorati con cura dagli alunni della scuola elementare per trasmettere ai nostri residenti i loro gioiosi pensieri di vicinanza e affetto.

Storie di vita: *Intervista alla sig.ra Siv*

La signora Siv Viola Nilsson è nostra ospite dal 2019, di anni 86 da poco compiuti, conserva uno spirito giovanile e vivace nonostante la bella età. La vogliamo conoscere meglio attraverso questa breve intervista.

Signora Siv dov'è nata?

Sono nata a Malmö il 22 maggio 1935, Malmö è una bella città svedese che si affaccia sulla costa meridionale della Svezia. Ho vissuto lì fino al 1958, anno in cui mi sono sposata e poi mi sono trasferita in Italia.

Qual è stato il motivo del suo trasferimento in Italia?

È una storia come tante altre legata a motivi affettivi. Mi sono innamorata di un italiano e con lui abbiamo deciso di vivere in Italia. Ma vi racconto brevemente la mia storia, galeotto fu il gioco a calcio! Ho conosciuto mio marito in Svezia, lui giocava a calcio e mio padre era impegnato nella società calcistica. La squadra svedese della mia città era stata in trasferta in Italia, a Treviso e successivamente vi fu uno gemellaggio, per cui anche la squadra italiana di Treviso venne a Malmö. Mio padre che era molto severo e ci teneva all'ospitalità, mi chiese di partecipare a un momento di accoglienza di questo gruppo. Così conobbi mio marito, fu subito colpo di fulmine. Dopo aver chiesto il permesso a mio padre, mio marito cominciò a frequentarmi e la nostra storia ebbe inizio. Il fidanzamento durò 4 anni, dapprima epistolare e fu difficile in quanto io non conoscevo la lingua italiana e mio marito non conosceva quella svedese, per cui dovevamo ricorrere a dei traduttori.

A quell'epoca non era così semplice, ma l'amore superò ogni ostacolo. Andai in Italia per un breve soggiorno per conoscere meglio il mio futuro marito e anche in quell'occasione dovetti affrontare non poche difficoltà; il viaggio lunghissimo, la mentalità del nuovo paese non certamente così aperta come lo è oggi. Vedere due fidanzati frequentarsi assiduamente e senza controllo dei genitori era una cosa insolita a quei tempi! Poi finalmente nel 1958 decidemmo di sposarci e ci trasferimmo in Italia, a Treviso!

Come ha trascorso la sua vita?

Mi sono dedicata ai figli, ne ho due e ho seguito la suocera quando ha avuto bisogno di assistenza, per ben 15 anni e devo dire che la cosa non è stata semplice, in quanto mia suocera non mi aveva accettato bene all'inizio, essendo io di un altro paese. Ma, ho anche lavorato e mi sono sempre tenuta impegnata occupandomi di cultura e viaggi. Ciò mi ha permesso di mantenermi sempre curiosa e aperta alle novità coltivando i miei interessi e rispettando la mia indole. Amo l'Italia tantissimo, ho imparato la lingua sia frequentando dei corsi, ma anche impegnandomi personalmente coltivando amicizie e rapporti interpersonali.

Quando è arrivata in Italia che cosa l'ha colpita?

Di questo paese ho apprezzato fin da subito la convivialità,



la compagnia delle persone e il cibo. Sicuramente la cucina è insuperabile nei gusti e nella varietà. Devo dire che le uniche cose che proprio non riesco a mangiare sono le tradizionali "trippe" che mio marito adorava e i formaggi freschi.

Che cosa le è mancato del suo paese?

Del mio paese invece mi è mancato da subito la puntualità e la schiettezza nei rapporti interpersonali. All'inizio mi innervosivo quando qualcuno mi dava appuntamento ad una certa ora e poi si presentava in ritardo, non riuscivo proprio a tollerare questa cosa. Ora mi sono abituata, ma ancora non riesco a comprenderne la ragione.

Quale è la dote che l'ha aiutata a superare le tante difficoltà?

Sono giunta ad 86 anni con la gioia e la vivacità di sempre, non mi abbatto di fronte alle difficoltà e sono tenace nel perseguire i miei obiettivi e ciò mi ha aiutato moltissimo in quanto non mi perdo mai d'animo.

Per quale motivo ha deciso di entrare in casa don Orione?

Nel 2019 ho avuto dei problemi di salute importanti, essendo vedova vivevo da sola e avevo bisogno di aiuto. Mi sono trasferita da mia figlia a Trebaseleghe e dopo un breve periodo di convivenza con lei, di mia spontanea volontà, ho deciso di entrare in casa di riposo. Ho fatto questa scelta per due ragioni: perché mi dava più libertà e nello stesso tempo ritengo sia importante lasciare i figli liberi. Credo che l'affetto e la vicinanza dei figli si possano ricevere anche vivendo in una struttura.

Quale consiglio si sente di dare alle persone della sua età?

Alle persone che sono arrivate più o meno alla mia età consiglio sempre di **prendere le giornate come vengono**, senza grosse aspettative, basta sapersi accontentare e **la vita è sempre bella!**

a cura di C.C.

LE NOSTRE RUBRICHE

BENVENUTO A...

Diamo il benvenuto alle tante persone che sono entrate a far parte della nostra comunità in questi primi 5 mesi dell'anno: Vallotto Francesco, Ometto Ernesto, Carpanese Teresa, Gallo Ippolito, Baldassa Annunzio, Franceschin Ines, Marchetto Elvira, De Grandis Armando, Parissenti Graziosa, Fregonese Rosetta e Furlan Anna Maria.



Grazie Elena

Un grazie di cuore e un augurio di buona continuazione a Elena, assistente sociale che ha collaborato nella nostra struttura da gennaio a maggio.

Perle di saggezza

“Vale milioni di volte di più la vita di un solo essere umano che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra.”

Che Guevara

“La vita mi sembra troppo breve per spenderla a odiare e a tener conto dei torti altrui.”

Charlotte Brontë

“Viviamo tutti con l'obiettivo di essere felici; le nostre vite sono diverse, eppure uguali.”

Anna Frank

RICETTA PER L'ESTATE

Per affrontare l'estate vi proponiamo la ricetta di una **dissetante limonata** per placare la sete: fresca e corroborante da poter personalizzare come più vogliamo con tanta frutta fresca.

Per preparare la ricetta base della limonata, basta dissolvere in **2 litri d'acqua** minerale filtrata o precedentemente bollita e raffreddata, **300 ml di succo di limoni** freschi non trattati e **150 g di zucchero**. Mescolate e rinfrescate in frigorifero. Servitela fredda con qualche cubetto di ghiaccio. Potete variare la dose di zucchero secondo i vostri gusti.



TANTE GUSTOSE VARIANTI

Alla ricetta base della limonata potete aggiungere diversi ingredienti per avere un gusto sempre differente:

ALL'ANGURIA: frullate 300 g di anguria, filtrate e aggiungetela alla ricetta base della limonata

ALLA PESCA E MENTA: frullate 2 pesche con le foglie di due rametti di menta, filtrate e aggiungete il succo ottenuto alla ricetta base della limonata.

ALLA FRAGOLA: frullate 200 g di fragole, filtrate e aggiungete il succo ottenuto alla ricetta base della limonata.

ALL'ANANAS: aggiungete alla ricetta base 250 ml di succo di ananas fresco e qualche fetta di lime.

AL POMPELMO ROSA E LAMPONI: frullate 100 g di lamponi con 250 ml di succo di pompelmo rosa, filtrate e aggiungete il succo ottenuto alla ricetta base della limonata.

ALLA LAVANDA: variate la ricetta base aggiungendo all'acqua 2 cucchiaini di miele e 50 g di zucchero, 125 ml di succo di limone, i fiori di 4 rametti di lavanda e 125 ml di succo di lime.

AL MIELE: aggiungete alla ricetta base una tazzina da caffè (60 ml) del vostro miele preferito. Potete scegliere una varietà profumata e aromatica.